



COMUNE DI AREZZO

Servizio Ambiente, Clima  
e Protezione Civile

Ufficio Tutela  
Ambientale

Prot. PEC/ F.16.34 (2024)

Arezzo, 11/09/2024

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Ambiente e Energia**

**Settore Valutazione Impatto Ambientale**

**Valutazione Ambientale Strategica**

**OGGETTO: Verifica di assoggettabilità ex Dlgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di impianto agrivoltaico denominato “Mugliano” di potenza nominale 24,31 MWp da realizzarsi in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo (AR). Proponente Sorgenia Lyra Srl. Richiesta di contributi tecnici istruttori.**

In riferimento alla Vostra richiesta di contributo tecnico istruttorio relativo al progetto in oggetto (prot. com.le n. 113895 del 13/08/2024), si comunica che la documentazione presentata è stata esaminata dalla struttura comunale competente per le procedure di valutazione ambientale e che, nella seduta del 9/09/2024, il Nucleo di Valutazione si è espresso evidenziando quanto segue.

In merito alla corrispondenza del progetto con i piani di settore sovraordinati si rimanda la verifica agli organi di tutela preposti.

La documentazione presentata risulta carente e pertanto necessaria dei seguenti approfondimenti progettuali:

- In riferimento ai Piani comunali è necessario approfondire la documentazione proposta tenendo conto dei contenuti espressi nell'allegato parere redatto dal Servizio Governo del Territorio.
- Redazione di un progetto agronomico completo di planimetrie e sezioni che descrivano dettagliatamente la proposta vegetazionale di mitigazione tenendo conto di quanto previsto nel già citato parere del Servizio Governo del Territorio e per la quale si raccomanda inoltre di privilegiare le specie spontanee anche presenti nell'area e di prevedere anche specie sempreverdi con portamento arbustivo quali leccio e alloro.



## COMUNE DI AREZZO

Servizio Ambiente, Clima  
e Protezione Civile

Ufficio Tutela  
Ambientale

- Al fine di ridurre l'impatto paesaggistico, la Commissione ritiene che le recinzioni e le opere verdi di mitigazione, per le quali si rimanda al punto precedente, non debbano limitarsi a cingere l'area agricola occupata dall'impianto ma debbano seguire l'attuale perimetro degli appezzamenti costituenti il tessuto agrario coinvolto affinché l'impatto risulti il più naturale possibile. Inoltre al fine di mitigare l'impatto si ritiene opportuno prevedere un considerevole arretramento dei pannelli e delle relative strutture di sostegno rispetto agli assi stradali e agli edifici storici.
- I tratti di viabilità esterni all'area di impianto risultano in contrasto con la disciplina del territorio rurale del vigente Piano Operativo (vedi parere del Servizio Governo del Territorio), inoltre al fine di tutelare quanto più possibile il tessuto idrografico esistente e la conservazione della visione dell'attuale maglia agraria, si raccomanda di valutare una diversa soluzione progettuale che tuteli maggiormente la conformazione esistente. In particolare si evidenzia come la nuova viabilità di servizio interna all'area contrasti con gli assi della matrice agraria, generando un'anomalia nell'area ed una discontinuità con i percorsi adiacenti. Si suggerisce di mantenere l'attuale tratto di strada podereale ed il fosso campestre adiacente interrompendo in corrispondenza dei medesimi i filari dei pannelli affinché il tessuto agrario risulti ancora leggibile anche da un punto di vista paesaggistico.
- La collocazione della cabina risulta impropria e non tiene conto della matrice agraria e degli assetti paesaggistici rurali esistenti, inoltre l'area indicata risulta a significativa distanza dalla viabilità esistente e rende necessario specificare le modalità di accesso alla stessa, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per la quale si ricordano gli elementi di incongruenza con la disciplina del territorio rurale precedentemente segnalati al punto 4.
- La Commissione, vista l'estensione e l'impatto del progetto previsto, ravvisa inoltre che possano ricorrere i presupposti per richiedere opere di compensazione paesaggistica.

In particolare, oltre alle carenze evidenziate sopra, tenuto conto che il progetto proposto si configura quale agrivoltaico, il Nucleo rimarca l'assenza di informazioni nella documentazione presentata per la valutazione della componente agricola e più precisamente:



## COMUNE DI AREZZO

Servizio Ambiente, Clima  
e Protezione Civile

Ufficio Tutela  
Ambientale

1. la qualifica del soggetto proponente non garantisce di per sé il mantenimento dell'attività agricola e non risulta esplicitato il soggetto conduttore dell'attività stessa, necessariamente coinvolto nella fase di esercizio dell'impianto, nell'attuazione e gestione dell'intervento;
2. in conformità alla normativa nazionale di settore e a quanto previsto dal Piano Operativo Comunale si ritengono necessari già nell'attuale fase ulteriori approfondimenti sull'impatto dell'intervento sulla componente suolo (pratiche agricole), a cui deve essere affiancata una relazione agronomica ed un piano colturale sito-specifico da includere nell'atto d'obbligo, affinché l'attività agricola sia proficuamente garantita per l'intero ciclo di vita dell'impianto da parte di un imprenditore agricolo o soggetto parimenti qualificato. E' inoltre necessario esplicitare il collegamento alla filiera agricola locale correlato alla tipologia di colture proposte;
3. Tenuto conto che la totalità dei terreni è di proprietà dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fraternita dei Laici", Ente pubblico che ha tra i suoi scopi l'assistenza sociale e la difesa e tutela dell'ambiente, potrebbe risultare interessante valutare eventuali ricadute sul redigendo progetto di comunità energetica rinnovabile e solidale del Comune di Arezzo.

In allegato alla presente si trasmette il parere del Servizio Governo del Territorio

Cordiali saluti

**Il Direttore**  
**dell'Ufficio Tutela Ambientale**  
*Dott.ssa Annalisa Romizi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli  
effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005*